

Astrid Kofler

Kreatives Schreiben

Con le allieve e gli allievi delle classi quarta e quinta della scuola primaria o delle classi prima e seconda, eventualmente anche terza, della scuola secondaria di primo grado vorrei fare esercizi di scrittura creativa. Il messaggio che vorrei dare è questo: *Scrivete come se non l'aveste mai fatto prima! Iniziate semplicemente a scrivere, considerando i testi come opere d'arte.*

Materiali necessari: carta e penne

Nelle cinque giornate di laboratorio ci avvicineremo nei modi più vari alla stesura di testi, concependo la scrittura come un modo per scoprire noi stessi. Elaborando testi in prosa e testi scenici creati all'interno del gruppo, vorremmo arrivare a cogliere l'unicità della voce, della personalità, del carisma di ognuno di noi. L'ortografia sarà solo secondaria.

Mi piacerebbe risvegliare nei bambini e ragazzi la voglia di scrivere: chi si abitua a scrivere, che sia anche sul diario personale, riuscirà a esprimersi sempre meglio, anche quando parla. Chi sa esprimersi in modo vivace e personale, ci guadagna in credibilità. Impara a tollerare le proprie insicurezze e ad affrontare i rischi. Crescono anche l'empatia, la propensione al contatto e la disponibilità verso gli altri.

Il senso di competizione passa in secondo piano, si impara a familiarizzare con i propri sentimenti e anche, nel contesto sociale, con quelli degli altri.

Quando comunichiamo e riveliamo le nostre convinzioni, diventiamo anche più coraggiosi. Impariamo a credere in noi e nella nostra creatività.

Diventiamo più autonomi e indipendenti, riusciamo a sottrarci ai dettami del nostro perfezionismo.

La scrittura, infine, è anche un buon rimedio per la timidezza e l'ansia sociale. Arriviamo a smettere di confrontarci costantemente con gli altri e impariamo a convivere con le nostre insicurezze. Scrivere è anche un modo per sfogare la frustrazione.

Scrivere aiuta a migliorare la concentrazione, il senso di fierezza, la competenza emotiva (riuscendo a esprimere sentimenti positivi e negativi...)

Ci sono tanti altri buoni motivi per abituarsi a scrivere.

In questa settimana di laboratorio vorrei che i bambini non si limitassero solo a frugare tra i ricordi servendosene come base per dare sfogo alla propria fantasia. Ricorrendo al metodo della scaletta di idee e del clustering, avremo modo di renderci conto come sia possibile scrivere un testo avvincente su qualsiasi cosa, anche su una spina elettrica.

All'inizio vedremo di conoscerci. Inviterò due bambini che non si conoscono a scrivere qualche riga sull'altra persona, facendo però ricorso a tutti e cinque i sensi, prestando cioè attenzione a come risuoni la voce dell'altra/o, a quale sia l'odore/profumo che emana, a come respiri, a quali gesti compia e a cosa possano rivelare, a quali motivi psicologici ci potrebbero essere dietro, a come quella persona manifesti una certa cordialità, o empatia, o disponibilità ad aiutare...

Nella seconda parte della settimana, ci spingeremo a scrivere qualche testo drammaturgico: chiederò ai partecipanti di immedesimarsi in un animale e di scrivere un testo teatrale che, volendo, potranno presentare con una lettura scenica nel contesto di un evento conclusivo del corso.

L'incarico verrà affrontato con l'ausilio di un metodo creativo (es. "authentic movements") con il quale i giovani scrittori potranno dar vita al "loro animale" (anche) attraverso l'espressione corporea. A seguire, ogni allievo/a presenterà la propria idea e, in uno scambio giocoso, nasceranno piccole storie che poi, in due o tre gruppetti (a seconda del numero di partecipanti) verranno messe per iscritto.

Il tutto, comunque, in modo disteso piacevole. Senza pressioni di sorta.